

NOME DELL'AZIENDA

FONDAZIONE OPERA SANTA RITA

NOME DEL PROGETTO

Progetto di agricoltura sociale

SEDE DI SVOLGIMENTO

Villa Nesti - Vignole di Quarrata (Pt).

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La Fondazione Opera Santa Rita ha partecipato al bando regionale per l'inserimento lavorativo nel campo dell'agricoltura sociale.

Si svolge presso i terreni di Vignole di Quarrata, adiacenti alla residenza per soggetti con autismo Villa Nesti. I soggetti inseriti sono persone non verbali con difficoltà comportamentali.

Il progetto è seguito da operatori specializzati nel trattamento dell'autismo e affiancati da un agronomo che ha organizzato e curato la parte di preparazione del terreno e delle colture.

A disposizione del progetto è stato messo un ampio terreno di oltre mezzo ettaro e un'ampia serra professionale, che ha permesso di dare una continuità all'iniziativa, a prescindere dalle condizioni atmosferiche.

I prodotti del terreno sono messi in vendita presso il punto vendita "Colto e Comprato" in Viale Piave, aperto tutte le mattine.

Il progetto, iniziato a febbraio 2013, è stato effettuato in maniera continuativa.

La specificità della patologia dei soggetti coinvolti ha reso necessario una progettazione del lavoro specifica, supportata dall'equipe clinica del centro per l'autismo Silvio Politano della Fondazione.

Per ogni persona è stata effettuata una valutazione specifica di competenze non solo di tipo pratico e operativo ma anche di tipo comportamentale e di competenze adattive nei contesti esterni di vita.

SOGGETTI INSERITI

5 Persone con autismo medio / grave

ATTIVITÀ E RISULTATI

I lavori svolti nell'ambito del progetto hanno riguardato alcune coltivazioni sia orticole che ornamentali. Nel corso dei mesi il lavoro ha preso forma: inizialmente sono state effettuate delle semine di piccoli semi in alveolo ed in apposite cassette, successivamente abbiamo improntato il lavoro dei ragazzi più su operazioni di trapianto di piantine già radicate, ponendole a dimora sia in altri vasi di maggiore dimensione, sia direttamente in pieno campo.

Nello svolgimento dei lavori sono emerse le differenze e le criticità dei ragazzi e gli operatori hanno cercato di creare dei lavori tali da far emergere e valorizzare le loro capacità lavorative.

Durante le operazioni di semina i ragazzi hanno dimostrato delle difficoltà collegate soprattutto alla manipolazione di piccoli semi. Successivamente il lavoro è stato improntato sul trapianto di piccole piantine già radicate in alveolo, con questa metodologia lavorativa si sono raggiunti ottimi risultati creando una vera e propria catena di montaggio dove ogni ragazzo svolgeva il suo compito, migliorando anche la capacità di gestione autonoma.

Sinteticamente le operazioni svolte fino adesso sono:

- . semina in alveolo ed in cassetta di vari ortaggi per lo più quelli a seme grande (zucche, cetrioli ecc)
- . trapianto e cure colturali di piantine di geranio e surfinea dal vasetto con diametro di 10 cm a quello di 15 cm.
- . trapianto sia in vaso che in campo di piantine di ortaggi vari (sedano, pomodoro, melanzane, cavoli, peperoni ecc.)
- . preparazione di talee di piante aromatiche.
- . raccolta e pulizia degli ortaggi in genere.